



LA RICETTA DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Il pensiero più bello e importante da portare nel cuore è questo: **la Riconciliazione è una festa**, perché Dio distrugge i peccati che rendono la nostra vita triste e ci ridona la gioia e la serenità. E cosa non può mancare a una festa? La **torta**, ovviamente! E per confezionare una buona torta la mamma utilizza alcuni ingredienti senza i quali non lievirebbe, o non sarebbe dolce o sarebbe impossibile da gustare. Proviamo a paragonare i diversi momenti della Riconciliazione alla preparazione di una torta.

Questi sono i 5 ingredienti indispensabili:

Primo ingrediente: IL GRAZIE

Prima di pensare ai peccati che presenterai al sacerdote, impara a dire grazie a Gesù per il bene che hai fatto. Ad es.: il bel voto che hai preso a scuola perché ti sei impegnato; l'affetto che ti dimostrano i tuoi genitori; la gentilezza o il favore che hai fatto a un/a amico/a; il perdono che stai per ricevere; una buona parola che ha fatto tornare allegro un compagno triste...

Secondo ingrediente: L'ESAME DI COSCIENZA

Dopo aver ringraziato, pensa a un fatto del Vangelo di cui hai parlato durante gli incontri con il catechista. Ad es.: Gesù che fa festa con un peccatore come Zaccheo o che invita ad amare tutti, nemici compresi... E chiediti: «Mi so comportare come lui? So essere paziente, generoso, sincero... come Gesù?». Se la risposta è no, vuol dire che non hai voluto o saputo imitarlo e hai preferito fare di testa tua, comportandoti male e quindi sbagliando e commettendo un peccato. Chi ti fa capire se ti sei comportato bene o male è la tua coscienza, quella parte più riservata che è in noi che non sbaglia mai e che va ascoltata sempre. Ascoltala per sapere quali peccati hai fatto e di cui vuoi chiedere perdono a Gesù.

Terzo ingrediente: IL COLLOQUIO CON IL SACERDOTE

Quando ti presenti da lui, pensa di andare a parlare con Gesù. Perciò vai tranquillo, con molta libertà e senza vergognarti se dovrai presentargli i peccati che hai commesso. Lui ti accoglie e ti ascolta proprio nel nome di Gesù. Dopo averti ascoltato, ti darà alcuni consigli da seguire per migliorarti e per non ricadere negli sbagli e nei peccati.

Quarto ingrediente: LA PENITENZA

Prima di dire le parole del perdono a nome di Dio, il sacerdote ti invita a fare una "penitenza". Ti suggerirà, in pratica, di prendere un impegno concreto da vivere dopo la confessione. Lo accoglierai volentieri per dimostrare a Gesù e a te stesso che vuoi migliorare il tuo comportamento nei suoi confronti e verso gli altri. Quindi, ti invita a recitare una preghiera per chiedere perdono. Subito dopo, con la mano alzata sulla tua testa, il sacerdote dice parole importanti che ti regalano il perdono di cui hai bisogno: «Io ti assolvo ("ti tolgo") dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo», e insieme a lui fai il segno della croce. Con queste parole e questo gesto hai ricevuto il perdono di Dio.

Quinto ingrediente: LA PREGHIERA FINALE

Terminata la confessione, rimani ancora un po' in chiesa, mettiti in ginocchio e recita la preghiera che il sacerdote ti ha suggerito. Rinnova il tuo grazie a Gesù perché ti ha perdonato e chiedigli di aiutarti, una volta fuori dalla chiesa, a vivere nella gioia che il perdono ha messo nel tuo cuore.